N° 18 Febbraio - Aprile 2012

voci di Strada

Periodico del Centro Culturale "la Strada" www.serviziodistrada.it
La voce dei senza voce: pensato, realizzato e stampato dai poveri di Ancona
Fondato nell'anno 2008 primo numero uscito il 28 luglio



La nostra Primavera

voci di Strada

Editoriale

La primavera dei poveri

Questo numero di "voci di Strada" esce in un periodo che vede la fine dell'inverno e l'inizio della stagione primaverile. Il grande freddo siberiano e le forti nevicate che hanno colpito l'Italia, senza risparmiare il territorio marchigiano e quindi anche Ancona, se ne sono finalmente andate.
Molti poveri hanno superato l'inverno trascorrendolo all'aperto, sostenuti oltre che dalle loro forze, anche dai volontari del "Servizio di Strada Onlus" e della "Caritas", dall'assistenza alimentare della mensa di padre Guido e dalla nuova mensa della Caritas che offre la cena.
Le coperte raccolte al grande magazzino dell'Ikea sono state distribuite proprio per questa grande ondata di freddo eccezionale e hanno aiutato gli ultimi tra gli ultimi a dormire in strada con un po' di calore in più.



Finalmente il tepore delle giornate di primavera ci fa sentire meglio, più sereni, meno scontrosi con il prossimo, ci aiuta a vivere con maggiori e più positive energie psichiche e fisiche.
La primavera, si sa, fa tornare la voglia di vivere; anche la natura si risveglia.
Anche noi poveri, seppur senza denaro, sorridiamo a questa vita che ha tradito i nostri sogni del passato. Noi poveri che siamo nati in questa realtà fisica, anche se non fortunati, possiamo vedere ogni anno la primavera e goderci la vista e i profumi del creato che ci sono intorno, perché questi non hanno prezzo.
Dio Padre ha fatto il creato affinché ogni essere umano, non solo ricco, ma anche povero, possa viverlo e goderselo.
Viva la primavera! Viva la primavera dei poveri che sorridono! Viva la vita!

Donna Morena e Adriano

voci di Strada

Catechesi Pasquale

Al pari di altre feste religiose, anche Pasqua è un appuntamento consueto.
Che significa Pasqua? Nella Bibbia Dio stabilisce la celebrazione della Pasqua per ricordarci la liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto.
La Pasqua, perciò, non è una semplice festa religiosa, da celebrare con grandi abbuffate di pranzi ed altro, essa ha un grande significato: ci ricorda che Dio ha provveduto anche per noi un agnello e che per aver sparso il suo sangue ci è stata offerta la salvezza e la liberazione. L'agnello è stato offerto, ora dipende da noi predisporre il nostro cuore dal suo sangue. Dio ha detto: "Quando vedrò il sangue, passerò oltre, non quando vedrò le tue buone opere, i tuoi meriti, le tue funzioni religiose".
Riponiamo quindi la nostra fede in quel sacrificio e saremo salvati.
Cari amici, oggi possiamo festeggiare la vera Pasqua, ubbidire alla parola del Signore che ci invita a fare di Gesù il nostro salvatore, il quale disse: "In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna, non viene giudicato, ma passa dalla morte alla vita".
Auguri e buona Pasqua a tutti.

Antonio





voci di Strada

La Pasqua: annuncio di resurrezione

Un lieto annuncio percorre tutta la terra e la trasfigura di limpida meraviglia, nella primavera dell'eterno splendore: Cristo è risorto! Ma perché questa realtà s'incarni nella nostra vita, è necessario, come ha esortato un padre missionario saveriano durante un'omelia, che imprimiamo il volto di Gesù in noi, come un sigillo sul nostro spirito, affinché possiamo sprigionare quelle energie positive che ci inducono ad andare incontro alla vita, ad abbracciare i fratelli, a farci pane spezzato per essi, così come apprendiamo dal convito eucaristico.
"Poiché l'amore del Cristo ci spinge" (2 Cor 5,14): è una gioia, quella della comunione con Dio, incontenibile, che quindi si riversa nell'effusione degli sguardi, sorrisi, gesti e parole, che brama contagiare tutto il mondo. È ciò che fanno gli apostoli ebbri della visione di Cristo risorto: percorrono tutte le strade della Galilea e in seguito spargeranno per tutta la terra il seme della Parola divina ("Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura", Mc 16,15). Così è la missione di ogni cristiano: chi ha scoperto un tesoro prezioso per tutta l'umanità non lo custodisce gelosamente per sé, ma lo condivide con i propri fratelli e per esso lascia tutto, se stesso, i propri interessi, gli affetti ("Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo, un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo; poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo", Mt 13,44).
L'auspicio per questa santa Pasqua è che, partecipando della passione di Cristo, portando la propria croce e aiutando a sostenere, come il Cireneo, quella del prossimo, soprattutto di chi è più abbandonato, povero e sofferente, possiamo vivere in pienezza anche la Pasqua (passaggio) di resurrezione, la felicità e la gloria della riconquistata dignità di figli di Dio, in modo che Cristo sia visibile attraverso di noi, mediante quel segno inequivocabile con cui venivano identificati i cristiani, come è scritto nella lettera a Diogneto: "li riconoscevano da come si amavano."

Flavia

voci di Strada

Il progetto "La Strada"

Nel giugno del 2007 noi poveri della città di Ancona, che quotidianamente mangiamo alla mensa del povero di padre Guido, decidiamo insieme alle suore Francescane della Carità, ai Missionari Saveriani, all'associazione Servizio di Strada Onlus e ad Avvocato di strada di fondare una compagnia teatrale stabile composta da soli poveri dal nome "La Strada".
Il nostro desiderio era di realizzare un'opera teatrale, che abbiamo successivamente chiamato "Il Pane dei Poveri", volevamo contribuire ai festeggiamenti per il 70° anniversario della mensa del povero, che venne inaugurata il 4 aprile 1938. Dopo un anno di lavoro, il 1 aprile 2008 abbiamo debuttato con un grande successo.
Una giornalista, un giorno, ha chiesto a Bechier, un nostro attore: "perché fai parte di questa compagnia teatrale?" E lui ha risposto: "Perché sono povero e qui siamo tutti poveri ."
Siamo partiti dalla nostra povertà e insieme abbiamo costruito un progetto, un'esperienza che ci ha levato dalla strada, per noi le prove settimanali erano importanti, erano un'occasione per stare insieme, per sentirci impegnati. Abbiamo fondato un centro culturale che si chiama **"Centro Culturale la Strada"** che, oltre alla compagnia teatrale, ha un complesso musicale e ora anche questo giornale di strada. **Noi vorremmo che fosse la voce dei senza voce: pensato, realizzato e stampato dai noi poveri di Ancona.**
Abbiamo scoperto che ciascuno di noi aveva lo stesso desiderio: ricostruire la sua vita cercando di riprendersi la propria dignità.
Ringraziamo chi ha deciso di condividere con noi qualche tratto di strada. Siete diventati sorelle e fratelli che non giudicano, ma accolgono, amano e condividono.
Il messaggio lasciato da padre Guido rimane attuale e vero: "l'amore di Dio e l'amore del prossimo o sono uniti e sono veri, o sono separati e sono falsi".

IL CENTRO CULTURALE "LA STRADA" SI RITROVA TUTTI I GIOVEDI' ALLE ORE 14.30, PRESSO LA MENSA DEL POVERO, E' APERTO A TUTTI, PARTECIPATE… NUMEROSI.

voci di Strada









voci di Strada

Le nostre attività durante questo ultimo periodo…

Una grande emozione

Un bel giorno sono andata a Camerano con i miei amici.
Eravamo un bel gruppo: assieme a me c'erano Remo, "il nostro pilota" alla guida del furgone, Maria "la nostra principessa", Kamel "il caro amico", Bechir "il nostro segretario generale", Adriano "la nostra voce" e "l'instancabile" Florin.
Abbiamo presentato la nostra associazione "Servizio di Strada Onlus" e le nostre idee alla comunità dei fedeli e al parroco che ci hanno accolti con tutta l'anima, facendoci partecipare alla santa messa.
Ad un certo punto della funzione, il parroco ci ha presentati alla comunità, che è rimasta molto impressionata dall'incontro e anche io lo sono stata.
Alla fine della messa siamo saliti sul pulpito e Adriano ha letto un discorso a nome di tutti che parlava di noi poveri, della nostra vita di strada e delle attività dell'associazione, tra cui le uscite in strada e alla stazione con il pullmino per incontrare i poveri e distribuire pasta, cioccolata calda (che mi piace tanto), vestiti e coperte a tutti.
Mi sono molto emozionata nell'incontrare tante persone veramente cristiane.
E' stata una meravigliosa esperienza.

Anica



voci di Strada

Le mie Domeniche tra Collemarino, Falconara e Brecce bianche.

Tra i miei numerosi viaggi, ne ho fatto uno a Falconara e Collemarino.



Accompagnata dai miei amici di strada, ho portato il nostro giornalino ai fedeli delle messe. Loro sono stati generosi e ci hanno dato delle offerte per le nostre attività. Un'altra tappa è stata a Brecce Bianche alla chiesa di S. Gaspare del Bufalo dove siamo stati, sia di Sabato che di Domenica. Anche lì abbiamo incontrato tanta gente gentile con noi che ci ha aiutato.
Nei miei viaggi vado sempre accompagnata dai miei amici, tra cui Adriano, Anica, Remo, Florin, Bechir e Kamel.
Sono molto contenta delle giornate che passo insieme alle mie sorelle ed ai miei fratelli.

Maria

I bei momenti vissuti insieme

Nel nome di Dio,
approfitto di questo articolo per manifestare tutta la mia gratitudine nei confronti di tutte le persone con le quali ho potuto passare un bellissimo periodo natalizio.
Ricordo con grande emozione il cenone di capodanno alla mensa di padre Guido ed il pranzo di Natale, in cui, assieme ai volontari ed al vescovo, abbiamo trascorso una giornata all'insegna della pace e della serenità.
Un altro ricordo molto piacevole di questo periodo invernale riguarda la raccolta delle coperte per garantire un minimo di protezione dal freddo a tutte quelle persone che purtroppo non hanno ancora un posto in cui andare.
Un ringraziamento speciale va quindi all'Ikea, che ha permesso a noi volontari di continuare la nostra raccolta.

Kamel

voci di Strada

Il centro culturale del nuovo anno

Dopo le feste natalizie, abbiamo inaugurato un nuovo anno al centro culturale presso la Mensa del Povero e l'abbiamo fatto proprio chiedendoci cosa ciascuno di noi si augurerebbe per i giorni a venire. Ne sono scaturite riflessioni profonde e sincere condivisioni e, soprattutto, ciò che è più bello, è che ognuno ha espresso liberamente e spontaneamente ciò che aveva nel cuore, sentendosi come in famiglia. Chi ha parlato con commozione della figlia, affidata ai nonni, che ogni tanto va a visitare, rispetto alla quale si sente, in qualche modo, non all'altezza; chi si propone di salvare la compagna o l'amica da una situazione incresciosa; chi si rammarica di non aver più una casa e degli affetti; chi vorrebbe, giustamente, trovare un lavoro e vivere dignitosamente. Ho avuto modo di apprezzare il grande cuore dei poveri, i quali, pur segnati essi stessi da sofferenze e afflitti da penurie di ogni genere, non mancano di pensare agli altri parimenti bisognosi con grande generosità. C'è chi ha manifestato il desiderio, infatti, che ci sia salute e ogni bene, "prima per me e poi per gli altri." Ascoltandoli, si comprende la beatitudine misteriosa proclamata da Gesù: "Beati i poveri in spirito perché di essi è il Regno dei cieli." I poveri, infatti, hanno una tale sensibilità, una tale ricchezza e nobiltà d'animo: se solo pensiamo a come siano capaci di donare un meraviglioso sorriso, nonostante siano provati da indigenze e malanni, mentre chi gode di ogni *comfort* spesso non ha la luce nello sguardo, non ha parole di speranza ed è crucciato in viso. Chi non possiede nulla, invece, è libero dagli affanni terreni e dal condizionamento degli interessi materiali; quindi è più leggero, senza inutili zavorre può meglio librarsi nel cielo limpido dell'autentica amicizia e del vero amore.



Flavia

voci di Strada

Osimo: una giornata trascorsa sotto la protezione di San Giuseppe da Copertino

In questi ultimi anni, alcuni volontari del "Servizio di Strada – Onlus" e una rappresentanza di noi poveri che siamo soliti mangiare alla mensa del Povero di Padre Guido di Ancona, veniamo invitati e accolti da alcune parrocchie della città di Ancona e della sua provincia per condividere e prendere parte alle funzioni religiose e, successivamente, dopo ogni Messa, ringraziamo i parroci e i parrocchiani e li invitiamo a prendere una copia dei libri che abbiamo pubblicato e del giornale bimensile scritto da noi poveri "Voci di strada", con un'offerta libera.
Tra le tante parrocchie di cui siamo stati ospiti, sono rimasto colpito dall'ospitalità dei frati francescani del santuario di San Giuseppe da Copertino che si trova ad Osimo, in provincia di Ancona. Dopo la Messa, siamo stati accolti dai frati francescani a consumare il pranzo con loro; vorrei cogliere l'occasione per fare i complimenti ai cuochi per le prelibatezze gastronomiche che ci hanno offerto, incominciando dagli antipasti e finendo con dei dolci. Tra un piatto e l'altro, abbiamo parlato con il padre superiore Sergio, il quale ci ha raccontato, tra l'altro, della storia del santuario e della devozione che i fedeli di tutto il mondo hanno per San Giuseppe da Copertino, le cui spoglie si trovano nella Basilica, conservate in una teca di vetro. Infatti, dopo, padre Sergio ci ha fatto vedere le stanze dove ha vissuto il santo e che oggi sono un museo dove sono custoditi i vestiti, gli oggetti e i libri di San Giuseppe. Ma ciò che ha suscitato stupore, a chi vi scrive, e che non sapevo, è che questo santo per volere di Dio Padre sapeva volare. Si dice che nel chiostro della Basilica compisse delle evoluzioni danzanti volando. San Giuseppe da Copertino è il patrono degli studenti e oggi, come ci ha raccontato padre Sergio, si affittano agli studenti che lo chiedono delle stanze a basso prezzo.
E dire che volare è sempre stato il sogno di ogni essere umano e la capacità di volare di San Giuseppe mi fa pensare che un giorno, quando entreremo nel Regno dei cieli, lo faremo volando, danzando e lodando Dio Padre tutti insieme, proprio come fu concesso in questa vita a San Giuseppe da Copertino.

Volare oh - oh!
Cantare oh - oh – oh – oh!

Viva il Regno dei Cieli!
Viva Dio Padre che ci permetterà di fare ciò che in questa vita terrena è solo un sogno!

Adriano

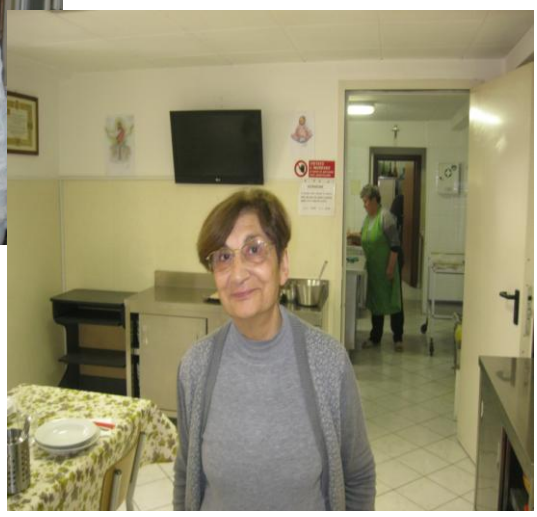
voci di Strada

Una giornata con i frati

Una domenica sono stata a Osimo con Remo, Bechir, Kamel, Florin e Adriano. Abbiamo partecipato a delle messe dove ci hanno dato delle offerte, abbiamo distribuito le copie del nostro giornalino "Voci di Strada", di cui io sono una inviata speciale. Dopo le messe, i frati ci hanno gentilmente invitato a pranzo presso il loro convento. Ci hanno accolti molto fraternamente.
C'era una tavolata ben imbandita: coniglio arrosto, polpettone, bistecche di maiale, pollo, insalata e anche i peperoni arrosto, che io però non ho mangiato, perché non li digerisco. Gli unici peperoni che digerisco sono quelli che cucina suor Pia quando fa la peperonata.
Ci hanno mostrato la loro casa e tutte le attività in cui si impegnano.
Abbiamo visitato la stanza dove viveva e mangiava San Giuseppe da Copertino molto semplice ed austera.
E' stata una domenica molto bella, c'era tanta gente, mi sono sentita bene, posso dire di essere stata felice quel giorno.

Maria





voci di Strada

Le nostre poesie…

Buona giornata ti faccio un sorriso
fammi un sorriso nasce una scuola
ogni sorriso, una scuola in più.
Pensa che bello, quanti amici e quante maestre:
non si può fare solo con i libri!
Quaderni, libri, amici e allegria
la strada giusta per la scuola mia!
Padre Guido
una scuola speciale
Padre Guido
la scuola giusta per te
buone suore e buoni amici
potrai avere con te!

Martina, alunna della scuola elementare di P. Guido

E' Pasqua



E' Pasqua ogni volta che sorridi ad un fratello e gli tendi la mano,
ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare un altro,
ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.
E' Pasqua ogni volta che permetti al Signore di amare gli altri attraverso te!!!

Antonio

voci di Strada

Pensando a te o Dio 1963

Cercando nel tempo l'amore…
Quell'amore che non dà un sentimento…
Ma ti riempie di gioia e serenità…
Allora…a te Signore invoca il mio pensiero…
Signore!…mia pace…mio amore…
mia luce…mia serenità e mia gioia…mia vita…
mia speranza…mia forza…mia guida…
mia salvezza e mia redenzione…mia eternità
a te chiedo perdono…e imploro a Te la gioia…
a te l'amore a te l'immensità del Creato…
affinchè la luce della fede… arda in me…non per me…
ma per Te…per la Tua volontà…
affinchè la tua volontà diventi la mia…e con il tuo amore…
Amarti!!…quell'amore grande e forte… generoso e sincero…
Che da peccatore e pellegrino…possa dirti:-Amore!!…
Oh!… mio Amore!!!…E nel silenzio fondermi…
con Te in una realtà sola…
Amore!…Amore!!…Amore!!!

Loriano

Dedicato ai miei amici

Ciao a tutti gli amici della mensa del povero. Mi rammarico di non venire più, eppure mi sento legato a voi, più che a dove sono. Strano che trovo tutte queste difficoltà di spostamento, ma vale per tutte le attività che facevo in Ancona. Ogni tanto qualcuno passa qua per Falconara e mi si riempie il cuore. Vi lascio un mio pensiero e un augurio di prepararsi bene per la quaresima in un momento sempre più stretto, in cui il Signore mette alla prova la nostra fede.

E' vero, è tutto vero
ora non posso non sentirlo,
proprio là dove ti fermi
dove ti perdo.
Il tutto scorre nel mondo

voci di Strada

e mi ubriaca,
e basta un piccolo movimento per distrarci.
In coscienza.
Ma ora che non ci siete
è tutto vero.
Questo niente, vuoto
silenzio che è confusione.
Tutto questo siete voi, ed è la vita.

Luca M.

A Gesù crocifisso

O Gesù, ci fermiamo pensosi ai piedi della croce: tutti noi l'abbiamo costruita con i nostri peccati!
Signore, tu sei venuto nel mondo per noi, per cercarci, per portarci l'abbraccio del Padre. Tu sei il volto della bontà, della misericordia: per questo vuoi salvarci!
Dentro di noi ci sono le tenebre: vieni con la tua limpida luce; dentro di noi c'è tanto egoismo: vieni con la tua sconfinata carità; dentro di noi c'è rancore e malignità: vieni con la tua mitezza e la tua umiltà.
Signore, concedici il dono delle lacrime che non abbiamo più, per ritrovare la libertà e la vita, la pace con te e la gioia in te.
Signore ti amiamo, perché hai dato la tua vita per tutti noi peccatori!
Amen!



Antonio

voci di Strada

Il canto del vento

Amato amor amato
Ascolta il canto che nel creato
palpita e dona. La luce di fede
come un bacio al cor giunge.
E' il canto del vento che passa
racconta la storia dell'uomo
che nel silenzio veglia e attende
il canto d'amore
che non nasce da un cuore
ma che porta in questo
gioia speranza carità.
Questo è il canto del vento
che in ogni tempo spira soffia e dona
chi nell'ascolto attende
chi nell'ascolto spera
e una risposta non muta giunge al cuore
di parola infinita e profonda
dove vada oh!! Donde viene, tu non lo sai
attendi speri e vivi
per quel canto che dal vento viene
e nell'animo si fonde senza eco
e questo amore grande sei tu mio Signore.
Canta… oh! Vento questo amore
e portalo lontano
e dove un cuore attende
donagli il soffio della vita
per quel canto d'amore grande e bello
che
nella grotta è nato
sul monte è morto
e da una tomba è Risorto
Alleluia !! Alleluia !! Alleluia !!

Pasqua 1982 - Loriano

voci di Strada

Buona Pasqua



Buona Pasqua a te
che sei inchiodato alla croce
in un letto di ospedale
possa la luce della resurrezione
consolare le tue pene
e trasfigurare tutte le miserie
specchiandoti nell'eterno splendore.
Buona Pasqua a te
che sei recluso tra le sbarre di una prigione
possa la luce della resurrezione
inondare la tua stanza di tenebre e di reiezione
e strapparti da oscure amarezze.
Buona Pasqua a te
che dormi in un cartone
in un angolo di strada buia
possa la luce della resurrezione
scuotere il tuo abbandono
e cingere teneramente
la tua umanità sofferente.
Buona Pasqua a te
che affoghi il dolore
in un bicchiere
che ti stordisci con le droghe
possa la luce della resurrezione
rischiarare il lago buio del tuo sconforto
e della tua solitudine.
Buona Pasqua a te
che non credi più a niente
attanagliato dalla morsa del male
e della disperazione
possa la luce della resurrezione
travolgere il tuo disincanto e le tue incertezze
infondere un passo d'ali
alla tua voglia di vivere.



voci di Strada

Buona Pasqua a te
che piangi un lutto inestinguibile
che porti sulla tua anima il segno delle violenze
come stigmate
che nella tua mente e nella tua anima
annodi il dolore
di trascorse ferite
possa la luce della resurrezione
scendere come un balsamo di guarigione
sulle tue piaghe.
Buona Pasqua a te
che lotti per la fame
che sei oppresso dalle ingiustizie
e dalle guerre
che sei ridotta a merce
nell'osceno commercio della carne
possa la luce della resurrezione
insorgere in un grido possente
di speranza e di amore.
Possa il respiro di luce della Tua resurrezione,
mio Signore,
avvolgere l'intera creazione
irrorarla della rugiada luminosa della Tua redenzione
e vestirla della Tua celeste benedizione.
Ecco, io faccio nuove tutte le cose.



Flavia

voci di Strada

La nostra vita di strada…

Lo sapevate che …

La maggior parte dei lettori di "Voci di strada" conosce bene l'Unità di Strada del Dipartimento delle Dipendenze di Ancona e sa quali sono le attività che normalmente svolge. Sapete inoltre che la collaborazione con il Servizio di Strada ONLUS ci ha permesso di aiutare anche persone che non riescono ad accedere autonomamente al nostro Servizio.
Fra i tanti che ci capita di incontrare, molti provengono da Paesi extra-europei, sono migranti che vengono a cercare lavoro in Italia, alcuni di loro riescono nel loro obiettivo, mentre altri incontrano delle difficoltà, che a volte li portano a desiderare di riavvicinarsi alle loro famiglie.
Maggiore è la difficoltà, maggiore è la solitudine ed il bisogno di avere vicino le persone care, ma è difficile decidere di rientrare in Patria senza avere realizzato i propri progetti, poiché sappiamo bene che la partenza è piena di aspettative e di sogni.
La richiesta che di tanto in tanto ci viene rivolta è proprio quella di essere sostenuti in questo percorso. Noi dell'Unità di Strada abbiamo cercato di far fronte a questa domanda mettendoci in rete con i Servizi del Territorio, e grazie al CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) siamo venuti a conoscenza di un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno per il Rimpatrio Assistito, gestito dall'OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni).
Questa è una collaborazione importante, in quanto ci ha consentito di aiutare alcune persone con questa volontà, rendendole consapevoli del fatto che si può ricominciare in modo dignitoso nel proprio paese di origine.

Unità di Strada

voci di Strada

Sulla scia della festa dell'8 marzo

Essere donna: grazia o disgrazia?

L'8 marzo abbiamo 'onorato' quella che è diventata più una tradizione commerciale, con tanto di mimose e di cene tra amiche secondo un rituale ormai consolidato, che conosciamo comunemente come "festa della donna." Ma ha davvero senso festeggiare? La donna, nella società, antica, come moderna, è stata sempre considerata un oggetto ad uso e consumo dell'uomo: da quando, un tempo, non aveva alcun diritto e quindi poteva essere manipolata e schiavizzata a proprio piacimento, fino ad oggi, in cui questa stessa schiavitù è più subdola, clandestina o camuffata in un mercato di lusso, attraverso la martellante propaganda massmediatica che la riduce comunque a volgare merce. La condanna di Eva dopo il peccato originale continua a perseguitarla: "Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà." (Gn 3,16). Quante donne che muoiono di parto, che sono abbandonate a se stesse nella maternità dopo che l'uomo ha fatto il suo comodo; alla donna spettano spesso la solitudine e la fatica della quotidianità domestica, così come la crescita e l'educazione dei figli. Quante donne umiliate, violentate - ciò che è peggio che essere uccise -, assassinate brutalmente per aver difeso la propria libertà e purezza (abbiamo un esempio a noi vicino in S. Maria Goretti). Ciò rende evidente che la donna spesso è considerata dall'uomo come sua proprietà o come un oggetto da usare e quindi da buttare, su cui possa sfogare i suoi istinti peggiori. Vedendo le cose da questo punto di vista, mi viene da pensare che essere nata donna sia una disgrazia: se non puoi fare una passeggiata tranquilla, se non puoi condurti liberamente dove vuoi perché stai sempre con l'assillo che ti sbuchi qualche maniaco ad attentare alla tua incolumità. Anche la bellezza, così, diventa una croce: se non ti permette di trascorrere inosservata in mezzo alla gente, se attira su di te sguardi oltraggiosi e indiscreti, se ti provoca una persecuzione psicologica (nei migliori dei casi, quando non sia anche materiale) che ti fa ammalare, allora la tua esistenza diventa un dramma, è come attanagliata in una morsa fatale. Si pensa mai, nella superficialità generale, al male che si può fare anche solo con un pensiero o uno sguardo non corretti?
"La bellezza salverà il mondo." Eppure si direbbe che la bellezza spaventi, ossessioni, per quell'alone di mistero e di sacralità che costituisce tutto il suo fascino: per questo la si vuole, in qualche modo soggiogare, ridurre alla propria potestà, illudendosi di poterla possedere. Ma la bellezza non si possiede: di qui la frustrazione maschile; essa si contempla: si dovrebbe capire, come afferma Julián Carrón, che essa non è che un "raggio divino", come la definisce Leopardi in *Aspasia*, un vestigio

di Paradiso, che ci fa memoria dello straordinario Artista che ha composto tutto in sovrana armonia e splendore. Se non si squarcia il velo di Maya delle apparenze, se non si va oltre il contingente e il visibile, allora non si coglie lo stupore dell'eterno che, come un'aura luminosa, circonfonde il creato e lo trasfigura di "limpida meraviglia", come direbbe Ungaretti. Chi ha introdotto questa dimensione consolante e rassicurante, che consente di innalzarsi dall'abisso delle proprie miserie e di rivolgere lo sguardo in alto, verso la chiarità del cielo, è Gesù. Egli ha insegnato ad amare la bellezza, la vita, nella loro integra autenticità, senza paura e complessi di sorta; Egli è l'unico che abbia veramente amato la donna, il primo che l'abbia riconosciuta nella sua essenza più profonda, nella sua inviolabile dignità, che l'abbia riscattata dalla sua secolare schiavitù. Quel po' di valori etici che, almeno nella civiltà occidentale, sono universalmente accreditati e che spesso diamo per scontati, derivano dalla grande rivoluzione che ha operato il Salvatore su tutti i fronti, non ultimo quello della condizione femminile. In Maria possiamo ammirare il riscatto di Eva, incarnando un modello esemplare di donna libera e compiutamente realizzata (in Lei, caso unico) in tutte le forme: la sua purezza di Vergine, la sua fedeltà di Sposa, la sua tenerezza di Madre. In questa triplice dimensione ruotano e si declinano tutti gli aspetti che la donna scelga di abbracciare sotto il denominatore comune della sua grande forza che è l'amore: nella comunione sponsale con l'uomo cui "è stata destinata fin dall'eternità", come è scritto nel libro di Tobia, o nella pienezza di una vita totalmente consacrata a Cristo, celeste Sposo, o ancora nella multiforme effusione delle opere di carità e dello spirito di servizio. Dopo la redenzione di Gesù, la donna non si trova di fronte all'aut-aut di appartenere ad un uomo, ma può avere la libertà di donarsi a Dio, attraverso il voto di castità, come Maria, che ha adempiuto la divina ispirazione di serbare la propria verginità e, dietro a Lei, quale stuolo di vergini e di martiri che hanno pagato con il sangue la loro purezza, quante religiose intensamente innamorate del Signore, ma anche quante madri coraggiose ed eroiche che danno la vita per i propri figli, quante spose premurose e caritatevoli verso i poveri e i malati!
Ecco, guardando alla Madonna (la Donna per eccellenza) e alla splendida fioritura di santità femminile che le fa corona, posso essere grata a Dio di avermi creata donna.

Flavia

voci di Strada

Il Passetto

Come è bello andare al mare e vedere il panorama sempre più bello, con tutti i cambiamenti climatici che ci sono durante la giornata, con i gabbiani che strillano in cerca di pesce, i gatti che miagolano e litigano, i piccioni tutti allineati che scappano fuori per la fame.
Vedi la mente come si riempie di emozioni grazie alla Conerobus che ci porta imperterriti al mare, poi si incontra gente di ogni ceto e rango, ognuno con una storia particolare.
Non sembra ma 'sta città è piena di problemi e di gente di tutti i tipi: l'elegante, il bello, il brutto, il generoso, lo sporco, il cattivo e il menefreghista.
Uno va al mare a fare il bagno e ti chiedono: "ma non è freddo?!".
La temperatura corporea è 37 gradi, quindi l'organismo se è ben nutrito resiste al caldo e al freddo.
Non parliamo poi di quello che cerca di rimorchiare! Mica pensa che uno esce disadattato da casa e vuole stare per conto proprio! Ma è la vita.
Adesso siamo fuori stagione e c'è poca gente, si può quindi trovare quella pace che in casa ci è negata. Ho voluto fare una riflessione di quello che vedo al mare e spero che duri, altrimenti per alcuni di noi è la morte.
Lascio giudicare.

Maria Pia

Gli uomini

Sembra proprio che l'uomo, così grande da dominare il mondo con le più incredibili invenzioni e costruzioni, possa in un attimo vivere la sua miseria più squallida. Ad esempio: per cosa sono utilizzate le nuove scoperte? Oppure: come viene utilizzata la crisi, che diventa solo un pianto per piangere il morto e fregare il vivo? Forse sono sfortunato io che incontro gente che per tutte le festività non ha fatto che parlare di soldi, che per uno che ha perso il focolare che riempie i cuori, sarebbe da sbattere contro un muro; ma io non sono violento e continuo a guardare questi signori che oggi piangono pure, con rabbia ma anche con pietà, perché a me non manca niente e continuo il mio cammino accompagnato da Dio.

Luca M.

voci di Strada

Mi chiamo Alessio

Ciao, mi chiamo Alessio e vivo vicino alla stazione, ho passato bene il periodo delle feste assieme ai miei amici. Passando alla stazione ho visto il furgone del Servizio di Strada Onlus e ritengo che sia una cosa bellissima incontrare i poveri.
Conosco Kamel, è una gran brava persona.
Ciao a tutti.

Alessio

Il mondo e l'artista

Il mondo non è Ancona e il teatro che dico io non son le Muse.
Dove è una scuola giusta forse c'è più comprensione per tutti gli elementi che la compongono, me compresa.
A volte gli altri ci danno dei "matti" ma, in fondo, noi sappiamo che non è così. Dinnanzi al quotidiano, alla solita routine, se non ci fosse lui gli altri non avrebbero chance alternativa. Non ci sono al giorno d'oggi in questa città strutture forti come ci sono per matematici; invece ad accoglierlo solo gente preoccupata per la sua ansia e non a proteggerlo. Subito le persone, siccome lui è "avanti", lo attaccano e non sanno dialogare. A me è successo così quando dicevo che il teatro d'Ancona è un blocco di cemento simile alla prefettura. Cose che feriscono la sensibilità mia, che artista non sono, ma artistoide sì, diplomata all'istituto d'arte. Venni così circondata, fu chiamato il 118 e venni portata all'ospedale psichiatrico di Torrette.
E' giusto così?

Mirta

Voci della strada

Questo Sabato sera dalla strada si sentono delle voci vivaci e divertite, che stanno per essere inghiottite dalla notte. Ognuno porta avanti più o meno faticosamente la sua giornata e lascia trasparire com'è la propria vita. Monotona? Non credo!
Bella e gioiosa forse.

Paola

voci di Strada

Padre … fammi compagnia!

Quando la sera tramonta il sole… e il cielo si offusca di ombra del tramonto…. rivolgo il pensiero a Te eterno amore…penso… salgo… e nel silenzio della notte cerco la tua compagnia…amore eterno di Dio…amore profondo e grande… amore immenso che culli il mio sonno… nel tempo del mondo…
Cerco un amico…che ascolti il palpito del mio spirito…cerco la voce che mi dà voce…per dirti:-Amore!… amore!!…amore!!!…Mentre la notte scende… le stelle si accendono… la luna si affaccia …e il canto dello spirito ripete… nella mente nel cuore… un canto di amore…
Come amarti…se non con il tuo amore?!…Cosa dirti se non con il tuo amore?!…Cosa darti quell'amore che tu mi hai dato…e che mi lega nel tempo…fuori tempo…all'eternità della vita…

Padre di ogni grazia e di vita…Padre che regoli il tempo attraverso l'amore…Padre che ascolti ogni creatura bagnata dal sangue di tuo Figlio…
Tu sei Padre d'amore…Padre dell'umanità e non c'è parola più grande e più profonda che sa innalzare…e dirti che l'amore eterno è la vita…che l'amore è grazia …che l'amore è gioia infinita….quella gioia infinita… definita di una eterna serenità… di una eterna verità…
e la verità scritta nello spirito dell'uomo…con cui il soffio gli hai dato il valore …della eternità…Padre ascolta il silenzio della preghiera di chi ti invoca…
Non ti chiedo… ma voglio donarti, perché alla persona amata… è soltanto un dare, mai chiedere perché l'amore è amore quando è condiviso…unito in una realtà sola…il tuo…il mio…è il canto della vita…e nella notte mi fai compagnia…sei l'amico fedele che non ti stanchi dei lunghi silenzi… sei l'amico che ascolta i miei ricordi e le mie aridità…sei la voce che non si perde nel tempo, ma canta nel tempo la sublimazione dell'amore…
Amore!…amore!!…Oh!! Dolce amore!!!…mi unisco al canto degli angeli in cielo e con loro vorrei essere felice intorno a te Padre di vita…Padre di Realtà scritta nel silenzio e vissuta per amore…per vivere un attimo…dell'eternità…
Grazie Padre!…grazie amore!…grazie vita nella tua vita!!…Tu sei l'acqua che disseta…sei l'acqua dell'eternità…e la tua Parola profonda e grande…dona al tempo il valore della Realtà…Padre nostro che sei nei cieli…Padre di amore e di vita…Padre che doni la vita…grazie Padre!…grazie amore!…grazie!!…

Loriano

voci di Strada

La vita facile

La vita è vita, sempre uguale in ogni forma e tempo in cui si presenta ed è sacra.
A volte, oggi in molti casi, in occidente la viviamo come un'imposizione, un macigno che ci è caduto addosso e questo l'ho sentito dalla bocca di tanti giovani.
Il perché è semplice: vogliamo stare bene e per questo intendiamo avere ciò che desideriamo, ma a volte dentro di noi ci sono necessità profonde che per venire fuori hanno bisogno di uno scoglio, una frattura. Proprio quei periodi in cui tutto è difficile. Ci manca il necessario, sono situazioni che col tempo risolveremo, ma ci dobbiamo passare per averne coscienza, per viverle dentro di noi. Quindi facciamoci la vita facile, e non facciamo una facile vita.

Luca M.

Il centro culturale è casa nostra

Tutti i giovedì ci incontriamo alla mensa di padre Guido per parlare di diversi argomenti, esprimendoci liberamente.
Ogni settimana affrontiamo un tema diverso e sempre utile ed interessante.
Per esempio abbiamo parlato del rispetto, della legge, di temi personali ed intimi.
E' una bella occasione per stare insieme, per bere un caffè, fumarci una sigaretta e divertirci.
Ogni giovedì, mentre ci riuniamo al centro culturale, al piano di sopra arriva un avvocato che aiuta e porta assistenza gratuita a noi poveri.
Vorrei ringraziare coloro che sono disponibili e ci accompagnano ogni giorno passo dopo passo.
Credo che ogni giorno per me sia un regalo di Dio.
Grazie a Dio e a voi tutti.

Anica

voci di Strada

Un saluto estremo

Voglio scrivere di Antonio Dasco, un ragazzo, perché 50enne ma di spirito giovane, con cui ho condiviso un pezzo importante della mia vita: la comunità e il centro di accoglienza di via Podesti quando gravitavano intorno a Filippo.
Ho vissuto il suo cambiamento, la sua evoluzione da una mentalità frivola e mondana ad una serietà fondata sulla fede che superava quella di tanti cristiani "ufficiali".
Purtroppo lo aveva colpito una malattia, da come ho capito non ha mai fatto il trapianto al fegato. Lo ha preso un tumore e in poco tempo l'ho visto sparire fisicamente. Un uomo che era un padre anche con il primo incontrato, aveva un grande cuore, ho perso più di un fratello anche se non siamo stati mai amici, ma in tutto c'è un fondo di serenità grazie al suo abbandonarsi alla Madonna. Quindi per la prima volta ho assistito ad una morte come un sereno passaggio a vita migliore.
In eredità mi ha lasciato un grande candore e la volontà di andare avanti con coraggio.

Luca M.

L'inno alla vita

E' proprio vero, chi ama tutto ama Dio.
Infatti Dio bisogna amarlo, adorarlo con tutto il cuore e la nostra forza.
Naturalmente bisogna amare, adorare e rispettare anche la vita. Perché la vita è una!
Bisogna essere degli affamati della vita e averne il mito e poterne godere e gustare tutti i momenti. Solo così anche le croci che sembrano insormontabili si possono affrontare e portare avanti. Perciò facciamo il tifo alla vita in modo che possa essere bella e gioiosa per tutti.

Paola

voci di Strada

L'università della vita

L'amore è il dono più grande della vita….e la vita senza amore è solo una tristezza…una condanna…dammi il tuo tempo… e ferma il tempo che è fuori tempo…che ti dà tempo per entrare nel mio tempo…fermi la Parola e l'amore di Dio…
Guarda verso il cielo e scoprirai l'amore…guarda verso terra e scoprirai il dolore…guarda dentro di te e capirai la vita…
Con l'amore…il dolore…la vita…troverai il tempo che è fuori tempo…che ti dà tempo…per entrare nel Suo tempo…
La vita è un dono…l'amore è una grazia…la morte unisce il cielo alla terra…e la terra al cielo…e da questa vita troverai l'eternità…hai trovato il tempo che ha dato a te il valore della vita…e la vita vissuta con l'amore…è di dare…ridare…e non misurare…perché la grazia non è una misura…la grazia non è un peso…
La grazia è un dono…che dona…
vivifica…concede…deterge…eleva…custodisce…sana…cura…insegna…illumina …
Allora la grazia è grazia…perchè dà al tempo della tua vita l'inizio e il fine… che non è un fine…ma è amore eterno di Dio…
Amico!…amici!!…La vita è una grande maestra…ed è l'università di chi non studia…ma di chi l'accetta e la vive… perchè ha un'esperienza che la cultura non t'insegna…Auguri amici!…abbiate l'amore in voi…per dare amore…e l'amore è un segno di vita…Auguri!!!…Non c'è bisogno di essere dei laureati…c'è soltanto… un cuore semplice e disponibile…per amare…
Sia lodato Gesù Cristo!



Loriano

voci di Strada

L'angolo delle news:

Bechir: sta bene, è un grande "navigatore".
Roberto M: prosegue il suo progetto di liberazione dalla strada, saluta tutti quelli che lo conoscono.
Luca – Claudio M: scrive sempre per il nostro giornale. Auguroni.
Kamel: è sempre con noi la notte in strada come operatore, si dà molto da fare, il suo thè è fenomenale, aspetta sempre una casa.
Eduardo: non lo vediamo da tanto tempo. Speriamo bene.
Antonio G: abbiamo perso completamente le sue tracce.
Barbara: prosegue il suo progetto di liberazione dalla strada, si è trasferita e vive serena la sua rinascita e ha un fidanzato. Tanti auguri!
Stefano: sta bene, la sua mamma **Angelina** vive in una struttura protetta. Tanti auguri per la sua salute.
Mohamed lo zio: ogni tanto viene a farci un saluto, cerca lavoro. In bocca al lupo.
Bechir B: non abbiamo più notizie. Coraggio e avanti!
Singh: finalmente si è operato e rioperato, tutto bene, segue il progetto del Sert. Buona fortuna!
Hassan: è rientrato felicemente a casa, lo sentiamo. Auguroni.
Marcellino: è in grosse difficoltà, speriamo che si riprenda presto. Ti vogliamo bene.
La signora Maria: è in ottima forma, grande "venditrice" del nostro giornale.
Ezio: fa la spola per lavoro, vive con la fidanzata, speriamo che non facciano figli.
Morena e Adriano: stanno bene, si amano, scrivono per il giornale, grandi protagonisti delle catechesi. Auguri anche a voi.
Gianluca: prosegue il suo percorso con impegno e con ottimi risultati. Complimenti.
Vova: è andato al suo Paese, aspettiamo il suo ritorno. Siamo felici per te.
Roberta: ti vogliamo veramente bene, tanti auguri.
Lino: sta bene, è rientrato in Ancona da sua figlia e dai suoi amici. Buona fortuna.
Maia: si è stabilita a Senigallia con i suoi cani. Sogna sempre di aprire un canile. Bau Bau!!!
Loredana e Willy: si sono sposati coronando il loro sogno d'amore. Si amano. Auguri e figli misti!
Gaetano S.: vive a Milano dalle sorelle, sta bene e saluta tutti.
Gaetano C.: lo abbiamo rivisto e ci ha fatto molto piacere.
Marcelo: è tornato nella sua foresta in Perù, ci manchi. Buona fortuna!
Enrichetta: cerca sempre il suo capotreno. Speriamo che riesca ad agganciarlo. Auguroni.

voci di Strada

Paolo, Marsilia, Altero: il popolo della stazione lotta ed è sempre presente con alti e bassi. Avanti con coraggio!
Abramo: è tornato nelle sua "residenza estiva".
Paolone: si è iscritto alla maratona di Ancona. Forse sarà lui il prossimo allenatore dell'Inter. Tanti sinceri auguri!
Cristian M: non abbiamo notizie certe. Crediamo che sia in comunità.
Florin: è un ottimo operatore, ci aiuta molto in strada, è sempre alla ricerca di lavoro. Che lo trovi presto!
Marco T: ti salutiamo con affetto.
Teresa (Polonia):passa da una crisi all'altra, ti sosteniamo, ti siamo vicini.
Eugenio: è definitivamente nel suo Paese con la sua famiglia, auguri di cuore.
Marco B: sta benissimo, ha preso la patente e guida la sua "ferrari" bianca. Attenzione quando attraversiamo! Complimenti!
Francesca Z: sta bene, è determinata nello scalaggio del metadone, si impegna tantissimo e saluta tutti. Anche a te tanti complimenti.
Franco: finalmente ha preso lavoro, vive con impegno la sua vita e aiuta molto la mensa. Auguroni!
Anna Rosa: più bassi che alti, speriamo che segua il suo progetto.
Salvatore G: ci ha scritto, ti vogliamo bene. Forza e coraggio.
Anna U: non abbiamo notizie.
Daniele e Ines: li vediamo spesso, vi salutiamo con grande gioia.
Mirta: sta bene, scrive poesie, porta tanta gioia. Continua a scrivere il suo libro.
Uania: sempre impegnata in politica, si dà da fare, attraversa un bel periodo.
Darko e la sua sposa Liliana: stanno bene, lavorano entrambi. Un bacio a **Nikola.**
Dario: appare e scompare.
Giannetto: ti vogliamo bene, vieni a trovarci.
Salvatore T: sempre presente, guida la sua "cammella" con molta prudenza. E' sempre allegro. Grazie per la simpatia!
Giuseppe T: è diventato parmense, vive la sua libertà. Ci manchi.
Ciro: sta bene.
Hafid: è in Ancona, cerca lavoro. Auguroni anche a te!
Ivano e Pasquale: sono tornati in Ancona. Buona fortuna! Siete sempre molto simpatici.
Lumi: è sempre a casa dalla famiglia. Auguri!
Rolando: abbiamo perso i contatti.
Giuseppe: ha lasciato Ancona.
Lella: si è sistemata, sta molto bene, la sentiamo spesso. Siamo contenti per te.
Gaspare: è tanto che non lo sentiamo. Attendiamo tue notizie. Ciao!

voci di Strada

Sonia: ti vogliamo bene, quando puoi fatti sentire.
Elizabeth: non abbiamo sue notizie da un po'. Siamo un po' preoccupati.
Natalia: Facciamo tanti auguri anche a te.
Tina: è impegnata con i suoi cani, la vediamo a volte in strada.
Italo: è in zona, sta bene.
Marsel: è qui con la sua famiglia. Auguri a tutti!
Mauro: è un po' che non lo vediamo.
Mustafa: si è spostato, non vive più nella sua macchina.
Said: scomparso.
Shanti: gira l'Italia.
Samir: lo incontriamo spesso, saluta tutti. Grazie!
Chokri: gli auguriamo di essere tornato a casa.
Antonio: è un grande artista: pittore, scrittore, attore, grazie di cuore per quello che fai.
Domenico: ti salutiamo con affetto.
La squadra Nordafricana: partecipa compatta al centro culturale. Tanti auguri a tutti voi!

A tutti un augurio di cuore per quello che fate, vi vogliamo bene. Grazie a tutti.

voci di Strada

Aiutaci a sostenere le nostre attività ed iniziative:

CON BOLLETTINO POSTALE:
Conto Banco Posta intestato a "Servizio di Strada Onlus"
conto corrente postale n°: 88176128
CAUSALE: DONAZIONE LIBERALE

CON BONIFICO:
Conto Banco Posta intestato a "Servizio di Strada Onlus"
Codice IBAN: IT 30 W 07601 02600 000088176128

Le persone fisiche e giuridiche (aziende) che ci aiutano con donazioni in denaro, possono dedurre dalle tasse solo le donazioni effettuate tramite bollettino postale o bonifico.

Aiutaci anche tu con il 5 x MILLE

"Servizio di Strada Onlus"
codice fiscale: 93115640422
info@serviziodistrada.it
www.serviziodistrada.it
tel. 331.8706530

Associazione che si occupa di aiuto concreto ai poveri di strada

voci di Strada

SERVIZI UTILI

DOVE MANGIARE:Mensa di padre Guido - ANCONA - via padre Guido, 5 tel. 071.2074202
Pranzo: tutti i giorni dalle ore 11.30 alle 12.20 (massimo 68 posti) - per chi non pranza dalle 12.40 alle 13.00 distribuzione panini. **Cena:** dal lunedì al sabato dalle ore 18.00 alle ore 19.00 distribuzione panini
Centro Beato Ferretti (cena) (Caritas) – Largo Beato Ferretti (Capodimonte). Dal lunedì al venerdì presentarsi con documento entro le 18.30.
DOVE DORMIRE:
Un tetto per tutti - ANCONA (via Flaminia 52, 300 metri dalla stazione verso Falconara) tel. 071.43092
Accoglienza, per soli uomini, dalle 18.00 alle ore 20.00 (occorre prendere il posto nel primo pomeriggio aspettando davanti al cancello). Massimo 15 notti, garantita la cena e la colazione e il necessario per l'igiene personale.
Tenda d'Abramo- FALCONARA (via Flaminia 589, 300 metri dalla stazione ferroviaria verso Senigallia) tel. 071.9160221
Accoglienza,per uomini e donne, dalle 18.30 alle ore 20.00 (occorre prendere il posto nel primo pomeriggio aspettando davanti alla porta). Massimo 10 notti, garantita la cena e il necessario per l'igiene personale.
Casa San Vincenzo de Paoli - ANCONA – via Astagno, 11 tel. 071.54489
Casa di seconda accoglienza per uomini, solo per lavoratori, per massimo 4 mesi. Prendere appuntamento per colloquio telefonando.
Casa Zaccheo (Caritas) – ANCONA – Largo Beato Ferretti (Capodimonte) - tel. 071.2072622
Casa di seconda accoglienza per uomini. L'ingresso alla casa avviene passando necessariamente per l'ascolto Caritas (vedi sotto) e attraverso gli ulteriori colloqui con gli operatori della Casa per la stesura di un progetto personale.
DOVE LAVARSI:Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Sabato dalle ore 08.00 alle ore 12.00. Su appuntamento, passando necessariamente per la segreteria del centro il giovedì dalle 09.00 alle 11.00 o il venerdì dalle 16.00 alle 18.00.
DOVE VESTIRSI:Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Su appuntamento, passando necessariamente per l'ascolto Caritas (vedi sotto)
DOVE CURARSI:Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Lunedì, Mercoledì dalle ore 09.00 dalle ore 11.00 su appuntamento, passando necessariamente per l'ascolto Caritas (vedi sotto). Sabato dalle ore 09.00 dalle ore 11.00 senza appuntamento.
CENTRI DI ASCOLTO:
Centro Caritas - ANCONA - via Podesti , 12 - tel. 071.201512
Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00. Martedì e Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Mensa di padre Guido - via padre Guido, 5 - ANCONA
Dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00
SERVIZIO DI STRADA- tel. 331.8706530 (24 ore su 24)
Distribuzione cibo, coperte, medicine, vestiti, orientamento ai servizi: domenica, martedì e venerdì ore 20.30 piazza Pertini ore 21.00 Stazione ferroviaria. Possibilità di aiuto psicologico.
UNITA' DI STRADA Stdp (ex Sert) - tel. 331.9512505 - 347.9270872 - 340.1034827
Prevenzione e cura della salute e orientamento sui servizi offerti dal Servizio territoriale dipendenze Patologiche (ex Sert).
PRONTO INTERVENTO SOCIALE COMUNE ANCONA - tel. 071.202785
Per emergenze sociali lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle ore 07.00 del giorno successivo. Martedì e giovedì
dalle 18.00 alle ore 07.00 del giorno successivo. Sabato, domenica e festività 24 ore su 24.
AVVOCATO DI STRADA- presso la Mensa del Povero via padre Guido, 5 ANCONA tel. 071.2074202
Tutti i giovedì dalle ore 14.30 alle 15.30
ALCOLISTI ANONIMI - tel. 348.3951132
Il mercoledì alle ore 21.00 presso la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano - ANCONA
NARCOTICI ANONIMI - tel. 335.1381649 Il giovedì alle ore 20.00 presso la Chiesa di Torrette – ANCONA

voci di Strada

L'associazione Servizio di Strada Onlus e il Centro Culturale "La strada" sono riconoscenti alla ditta **Edilcost** per tutto quello che ha fatto per i poveri della città. Grazie di cuore.

Si ringrazia la **Errebi grafiche ripesi** perché ha deciso di donare ai poveri la stampa di questo giornale (**www.graficheripesi.it**)